

26 ottobre 2018 - Comunicato stampa congiunto di CIDSE, Caritas Internationalis e dal Movimento Cattolico Mondiale per il Clima

La Chiesa a livello globale richiede un'azione climatica ambiziosa e urgente

Con un forte appello firmato da sei Presidenti delle conferenze episcopali, i vescovi della Chiesa cattolica invitano i governi a intraprendere azioni ambiziose e immediate per affrontare e superare gli effetti devastanti della crisi climatica.

Poco dopo la pubblicazione di un rapporto dell'IPCCC sull'urgenza di sviluppare politiche che limitino il riscaldamento del pianeta a 1,5 gradi, la Chiesa invita i politici ad adoperarsi in favore di un'attuazione ambiziosa dell'Accordo di Parigi per le persone e per il pianeta. Chiedono che la prossima conferenza sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite (COP24, Katowice, Polonia, dicembre 2018) si dimostri una pietra miliare nel percorso indicato a Parigi nel 2015.

[L'appello è stato presentato oggi a Roma](#) e firmato da: Cardinal Angelo Bagnasco, Presidente, CCEE, Arcivescovo di Genova; Cardinal Oswald Gracias, Presidente, FABC, Arcivescovo di Bombay; Arcivescovo Peter Loy Chong, President, FCBCO, Arcivescovo di Suva; Arcivescovo Jean-Claude Hollerich, Presidente, COMECE, Arcivescovo di Lussemburgo; Arcivescovo Gabriel Mbilingi, Presidente, SECAM, Arcivescovo di Lubango; Cardinal Rubén Salazar Gómez, Presidente, CELAM, Arcivescovo di Bogotá.

I firmatari sono motivati dal lavoro svolto sul campo dai tanti coraggiosi attori che, dentro e fuori le comunità cattoliche, diffondono il messaggio del Papa nella *Laudato Si'*. Nell'appello, chiedono cambiamenti rapidi e radicali, resistendo alla tentazione di cercare espedienti tecnologici a breve termine. I responsabili ecclesiali di America latina, Asia, Africa, Oceania ed Europa chiedono congiuntamente ai governi di adottare misure concrete per andare verso una ripartizione giusta delle risorse e responsabilità, in cui "i grandi inquinatori assumano le loro responsabilità politiche e rispettino i loro impegni finanziari in favore del clima."

L'appello si basa sui principi dell'urgenza, della giustizia intergenerazionale, della dignità e dei diritti umani. È basato su alcuni punti centrali: mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5 ° C; passare a stili di vita sostenibili; rispettare la conoscenza delle comunità indigene; implementare un cambiamento paradigmatico delle finanze in linea con gli accordi globali sul clima; trasformare il settore energetico ponendo fine all'era dei combustibili fossili e passando alle energie rinnovabili; ripensare il settore agricolo per garantire che fornisca cibo sano e accessibile a tutti, con particolare attenzione alla promozione dell'agroecologia.

Attraverso questa dichiarazione, i vescovi ribadiscono anche il proprio impegno a compiere passi coraggiosi verso la sostenibilità, un contributo cruciale alla giustizia climatica. In tutto il mondo, la Chiesa è impegnata in iniziative concrete verso stili di vita più sostenibili, tra le quali un movimento mondiale per il disinvestimento dai combustibili fossili e un crescente impegno nel Tempo del Creato.

La dichiarazione è sostenuta dalle reti cattoliche [CIDSE](#), [Caritas Internationalis](#) e dal [Movimento Cattolico Mondiale per il Clima](#).

"Siamo incoraggiati da questo appello della Chiesa che riconosce molti degli sforzi che le organizzazioni cattoliche stanno portando avanti per raggiungere la giustizia climatica, la giustizia energetica e l'accesso al cibo. Ci sentiamo anche sostenuti nella nostra richiesta di un profondo cambiamento del sistema sociale e siamo grati di far parte di un movimento mondiale che ha questo scopo. Riteniamo che ciò possa accadere davvero solo passando a un'economia post-crescita", ha dichiarato Josianne Gauthier, Segretaria generale della CIDSE.

"Questa dichiarazione indica con forza che la Chiesa cattolica globale è impegnata ad accelerare l'azione per la giustizia climatica. I responsabili ecclesiastici fanno eco alle parole di Papa Francesco che mette l'accento sull'urgenza della crisi climatica. Ogni tacca nel termometro globale è una tragedia per i più vulnerabili, e non possiamo perdere neanche un momento, dobbiamo trovare soluzioni per loro e per le generazioni a venire. La domanda è: quando i responsabili politici raccoglieranno la sfida?", ha dichiarato Tomás Insua, Direttore esecutivo del Movimento mondiale per il clima cattolico.

"È necessario e urgente un profondo cambiamento di direzione nelle questioni climatiche. Dobbiamo vedere una trasformazione alla conferenza sul clima a Katowice. Possiamo salvare il pianeta e chi è a maggior rischio d'impatto delle condizioni meteorologiche estreme, ma per fare ciò abbiamo bisogno della volontà politica", ha affermato Michel Roy, Segretario generale di Caritas Internationalis.

Note per gli editori:

Pubblicazioni e iniziative attinenti, svolte dalle organizzazioni di supporto:

[The Climate Urgency: Setting Sail for a New Paradigm](#) di CIDSE

[CIDSE directors' reaction to IPCC report publication on global warming](#)

[Season of creation](#)

[Climate pilgrimage towards Katowice](#)

[For a Climate of Solidarity](#) di Caritas Internationalis